

Oggetto **avvio procedimento di formazione di un elenco di candidati al ruolo di Presidente e Componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia della mobilità piemontese**

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di

1. avviare la procedura finalizzata all'individuazione di candidati a ricoprire il ruolo di Presidente e componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia della mobilità piemontese approvando contestualmente l'Allegato Avviso nonché il Modulo per l'espressione della dichiarazione di disponibilità alla candidatura;
2. di dare atto che l'Avviso sarà pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio dell'Agenzia, dando rilievo ai contenuti in Home Page nel canale "Ultime notizie", durante i quali gli interessati potranno formalizzare la propria candidatura secondo le modalità indicate nell'Avviso medesimo;
3. di assumere la responsabilità del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i.;

Motivazione

L'Agenzia delle mobilità piemontese deve procedere alla costituzione del nuovo Collegio dei revisori dei conti al fine di eseguire il controllo sulla regolarità contabile e sulla vigilanza della gestione economico- finanziaria.

In data 28/06/2019, i Consiglieri d'Amministrazione dell'Agenzia hanno concordato, al fine di garantire la massima trasparenza dell'iter di individuazione del nuovo Collegio dei revisori, di procedere tramite pubblicazione di un bando, per acquisire un elenco di candidati ai fini dell'elezione da parte dell'Assemblea.

L'art. 27 dello Statuto dell'Agenzia prevede che l'elezione, la composizione, la presidenza del collegio dei revisori dei conti, nonché il compenso, e le cause di incompatibilità, ineleggibilità e di decadenza dei suoi componenti, sono regolate dalle norme del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che disciplinano l'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali, in quanto compatibili (Parte II - Titolo VII del D.lgs. 267/2000).

I Revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, sono irrevocabili salvo che per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.

L'articolo 72 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia stabilisce che l'Assemblea elegge, con voto limitato a due componenti, un Collegio di revisori composto da tre membri; i candidati sono proposti dagli enti consorziati, anche in deroga ai limiti previsti dall'art. 238 del TUEL.

L'articolo 234, comma 2 del D.lgs. 267/2000 stabilisce che i componenti del Collegio dei revisori sono scelti:

- a) uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio;
- b) uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
- c) uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

Il D.lgs. 88/1992, che istituiva il Registro dei revisori contabili è stato abrogato dal D.lgs. 39/2010 che ha istituito il Registro dei revisori legali.

L'Ordine dei dottori commercialisti e l'Ordine dei ragionieri e periti commerciali sono stati unificati con la legge delega 34/2005 nell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili presso il quale, con il D.lgs. 39/2010 è stato istituito l'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

L'Assemblea dell'Agenzia è pertanto chiamata ad eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei conti individuando i tre membri tra gli iscritti l'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e tra gli iscritti al Registro dei revisori legali, considerando che il Presidente del Collegio dovrà essere eletto tra gli iscritti al Registro dei revisori legali.

Sulla base delle disposizioni di cui all'art. 236 del D.lgs. 267/2000 e degli articoli del Codice Civile richiamati, non possono essere eletti Revisori dei conti e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) i consiglieri d'Amministrazione dell'Agenzia, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli stessi;
- c) gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società Concessionarie dell'Agenzia;
- d) i consiglieri e amministratori degli enti consorziati il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado dei medesimi;
- e) coloro che sono legati all'Agenzia o alle società Concessionarie o agli Enti consorziati da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- f) dai dipendenti delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei comuni non consorziati del Piemonte.

È comunque sempre ammessa la possibilità di ricoprire il ruolo di Presidente o componente del Collegio dei revisori dell'Agenzia e di un Ente Locale, ancorché consorziato, anche in deroga ai limiti previsti dall'art. 238, comma 1 del D.lgs. 267/2000.

Il Decreto Legge 13.08.2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14.09.2011 n. 148, e il Decreto del Ministro dell'Interno 15.02.2012 n. 23 attuativo, hanno introdotto una nuova procedura per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti degli enti locali, detta procedura si applica però ai soli enti di cui all'articolo 2, comma 1 del D.lgs. 267/2000, tra i quali non sono elencati i consorzi quale è l'Agenzia.

Il compenso del Presidente del Collegio dei revisori e dei componenti è definito dall'Assemblea.

L'Assemblea dell'Agenzia, con deliberazione del 18/12/2006, nell'individuare i compensi del Collegio dei revisori, non essendo prevista dalla normativa vigente la fattispecie specifica del Collegio dei revisori di un consorzio, visto il D.M. 20/05/2005 di aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali, aveva individuato, quale parametro di riferimento da utilizzare per la determinazione del compenso massimo il comune consorziato avente maggiore popolazione, nella fattispecie il Comune di Torino, con ciò determinando il compenso annuo lordo dei componenti il Collegio dei revisori in € 15.000,00 per il presidente e € 10.000,00 per i componenti, oltre cassa di assistenza e I.V.A.

Il compenso del Collegio dei revisori dell'Agenzia è stato successivamente ridefinito in € 13.500,00 per il presidente e € 9.000,00 per i componenti, oltre cassa di assistenza e I.V.A.

L'Assemblea ha anche quantificato in 1/5 del costo della benzina il rimborso delle spese sostenute in occasione della partecipazione alle sedute degli organi dell'Agenzia dai componenti il Collegio dei Revisori dei conti, che abitano fuori dal comune di Torino.

In relazione a quanto sopra si ritiene di poter approvare l'Allegato Avviso che sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nonché il modello di dichiarazione di disponibilità alla candidatura che dovrà essere trasmesso dagli interessati a ricoprire il ruolo.

L'avviso sarà pubblicato per 15 giorni all'Albo pretorio dell'Agenzia, dando rilievo ai contenuti in Home Page nel canale "Ultime notizie", durante i quali gli interessati potranno formalizzare la propria candidatura secondo le modalità indicate nell'Avviso medesimo.

Attestazione

Si attesta l'impossibilità oggettiva ad utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Agenzia in ordine all'attività oggetto dell'elenco.

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 04 luglio 2019

¹ La competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento è definita dagli artt. 107, 182, 183 e 192 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese; Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 / 2 del 16 gennaio 2004; art. 29 del vigente Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3/2 del 29 settembre 2005. nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da

allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 42 del 22 dicembre 2017, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, l'ing. Cesare Paonessa esercita le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia.